

ALLEGATO A

Titolo	BANDO DI SOSTEGNO ALLE M.P.M.I. PER L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA – EDIZIONE 2022: APPROVAZIONE DEI CRITERI ATTUATIVI
Finalità	<p>L'iniziativa è finalizzata a promuovere e riqualificare le filiere lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare, rendendo possibile la simbiosi industriale, anche ai fini della ripresa economica, attraverso il sostegno a:</p> <ol style="list-style-type: none">1. progetti che promuovano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini e alla riduzione della produzione di rifiuti;2. Eco-design: progetti che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto secondo la metodologia Life Cycle Thinking;3. progetti di cui ai punti 1 e 2 che intendano fornire una risposta alle nuove esigenze economiche, energetiche, per il clima e la biodiversità in particolare soluzioni riguardanti la prototipazione o lo sviluppo di nuovi materiali o prodotti e/o componenti con un approccio climate e biodiversity positive.
R.A. PRS XI Lgs.	<p>Econ.14.1.44 - Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up d'impresa Ter. 09.03.203 – Sviluppo dell'economia circolare</p>
Soggetti beneficiari	<p>MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione, in forma singola o in aggregazione composta da almeno 3 imprese rappresentanti la filiera.</p> <p>Le imprese che siano risultate beneficiarie di contributi, sia in forma singola che in aggregazione, a valere sulle precedenti edizioni del Bando Innovazione delle filiere di Economia Circolare in Lombardia (2020 – Fase 3 e 2021) possono presentare domanda sul presente bando esclusivamente in forma aggregata.</p> <p>All'aggregazione possono prendere parte anche soggetti che non siano MPMI (p.e. grandi imprese, Mid Cap, centri di ricerca, associazioni di categoria ecc.) che però non potranno essere beneficiari di contributi.</p>

<p>Modalità di attuazione</p>	<p>Potranno essere presentati progetti che rientrano negli ambiti di intervento di cui al successivo punto "Interventi agevolabili". A seguito dell'analisi dei progetti da parte di un Nucleo di valutazione, verrà formulata una graduatoria delle proposte ammissibili. Le proposte selezionate, in ordine di graduatoria e nel limite delle risorse disponibili, riceveranno un contributo fino ad un massimo di 120.000,00 euro per le imprese partecipanti in forma aggregata, 100.000,00 per le imprese partecipanti in forma singola, a parziale copertura delle spese relative alla messa sul mercato e/o industrializzazione del prodotto, prevedendo il coinvolgimento dell'intera filiera, secondo i criteri elencati al punto "Istruttoria e valutazione".</p> <p>I progetti dovranno essere realizzati e rendicontati entro 12 mesi dall'approvazione della graduatoria.</p>
<p>Dotazione finanziaria</p>	<p>La dotazione finanziaria ammonta a euro 4.035.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Euro 3.000.000,00 a carico di Regione Lombardia, di cui 1.500.000,00 della DG Sviluppo Economico, 1.500.000,00 della DG Ambiente e Clima; - Euro 1.035.000,00 a carico delle Camere di Commercio della Lombardia, così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> o BERGAMO: € 120.000,00 o BRESCIA: € 50.000,00 o COMO – LECCO: € 100.000,00 o CREMONA: € 50.000,00 o MANTOVA: € 40.000,00 o MILANO MONZA BRIANZA LODI: € 500.000,00 o PAVIA: 100.000,00 o SONDRIO: € 25.000,00 o VARESE: € 50.000,00 <p>Lo stanziamento della DG Sviluppo Economico, e della DG Ambiente e Clima è destinato alla copertura delle spese esclusivamente in conto capitale ed è assegnabile indistintamente su tutto il territorio regionale.</p> <p>Lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio, prevalentemente a copertura delle spese di natura corrente e in ogni caso utilizzabile anche per le spese in conto capitale.</p> <p>La somma delle spese in conto capitale per ciascun progetto ammesso deve essere almeno pari al 65% del totale delle spese del progetto;</p> <p>le risorse regionali della DG Sviluppo Economico, della DG Ambiente e Clima e le risorse camerali saranno utilizzate in misura paritaria (50% regione e 50% camere) a copertura dei singoli progetti ammessi a contributo, in ordine di graduatoria e</p>

	sino al limite delle disponibilità delle dotazioni territoriali, una volta esaurite le dotazioni camerali territoriali, verranno assegnate tutte le risorse regionali residue indistintamente su tutto il territorio.
Fonte di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 1.500.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa in conto capitale della DG Sviluppo economico numero 14.01.203.10403 dell'esercizio finanziario 2023 del Bilancio regionale; ✓ 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa in conto capitale della DG Ambiente e Clima numero 9.03.203.8243 del bilancio 2022, per cui verrà attivato il fondo pluriennale vincolato in relazione all'esigibilità della spesa nel 2023; ✓ 1.035.000,00 euro a valere sul bilancio delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa nell'ambito dell'Accordo per la Competitività tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo.
Tipologia ed entità dell'agevolazione	<p>Il contributo è assegnato a ogni singola impresa partecipante in funzione delle spese presentate, con un investimento minimo previsto pari a € 40.000,00 per progetto e un importo massimo concedibile pari a € 120.000,00 per progetto per le aggregazioni costituite da un minimo di 3 imprese, € 100.000,00 per progetto per le imprese in forma singola.</p> <p>In caso di aggregazione, il contributo è assegnato alle singole imprese che la compongono, in funzione dei rispettivi impegni di spesa dichiarati nel modulo di domanda.</p> <p>L'intensità dell'agevolazione è pari al 40% dei costi ammissibili.</p>
Regime di aiuto	<p>Gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali previsti dal Regolamento (UE) 1407/2013, in applicazione del comma 4 dell'articolo 14 del DM 13/05/2017 n. 115 il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto regolamento</p> <p>Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. E' invece consentito il cumulo con le "misure generali".</p>

<p>Interventi agevolabili</p>	<p>Gli ambiti di intervento agevolabili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • innovazione di prodotto e processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse, utilizzo di sottoprodotti in cicli produttivi, riduzione produzione rifiuti e riutilizzo di beni e materiali; • innovazioni di processo o di prodotto per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di prodotti da recupero di rifiuti; • attività di preparazione per il riutilizzo; • progettazione e sperimentazione di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento della filiera; • sperimentazione e applicazione di strumenti per l'incremento della durata di vita dei prodotti ed il miglioramento del loro riutilizzo e della loro riciclabilità (Eco-design); • implementazione di strumenti e metodologie per l'uso razionale delle risorse naturali;
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa, al netto dell'IVA:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Consulenza (collaborazione con enti di Ricerca, servizi specialistici per lo sviluppo di prototipi, check up tecnologici, definizione di strategie commerciali ecc.), in misura non superiore al 25% delle spese in corrente ammesse a contributo; b) Investimenti in attrezzature tecnologiche (acquisto e/o leasing) e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto; c) Assistenza e costi di acquisizione delle certificazioni ambientali di processo e di prodotto (es. ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA ecc.); d) Assistenza e costi di acquisizione delle certificazioni tecniche e di eventuale registrazione REACH; e) Servizi per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto; f) Tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto; g) Materiali e forniture strumentali alla realizzazione del progetto (inclusi prototipi); h) Spese per la tutela della proprietà industriale; i) Spese del personale dell'azienda, solo se espressamente dedicato al progetto, fino ad un massimo del 10% della somma delle voci di spesa da a) a g). Qualora venga impiegato ulteriore personale di nuova assunzione, esclusivamente dedicato al

	<p>progetto, potrà essere riconosciuta un'ulteriore quota nel limite del 10% della somma delle voci di spesa da a) a i).</p> <p>Nell'ambito del progetto, la somma delle spese in conto capitale (b, d, f, g, h) non può essere inferiore al 65% del totale delle spese ammissibili.</p> <p>Saranno riconosciute le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul Burl della presente deliberazione di giunta regionale di approvazione dei criteri attuativi del bando.</p> <p>Le risorse regionali in conto capitale sono a copertura delle spese di cui alle lettere b, d, f, g, h.</p>
<p>Tipologia della procedura</p>	<p>Per la selezione dei progetti si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia, in qualità di responsabile del procedimento, entro sessanta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>La selezione dei progetti avverrà a seguito di procedura valutativa da parte del Nucleo di valutazione.</p>
<p>Istruttoria e valutazione</p>	<p>Il bando prevede una procedura valutativa a graduatoria, secondo il punteggio assegnato al progetto esecutivo. I progetti che superano l'istruttoria amministrativa-formale accedono alla valutazione tecnica effettuata da un apposito Nucleo di valutazione tecnica, sulla base dei seguenti macrocriteri (con punteggio da 0 a 100), meglio declinati nel bando attuativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevanza degli impatti ambientali positivi, valutati sulla base di studi e quantificazioni; 2. Scalabilità del progetto; 3. Innovatività del progetto e potenziale effetto leva; 4. Rappresentatività del progetto e relazioni esterne; 5. Piano economico finanziario; 6. Qualità del team; 7. Capacità di risposta alle nuove esigenze, sociali, economiche, energetiche, per il clima e la biodiversità. <p>Saranno ritenute ammissibili al contributo solo i progetti che avranno raggiunto il punteggio minimo di 65 punti.</p> <p>Ai progetti che superano la soglia minima di 65 punti su 100 saranno riconosciute le seguenti premialità per ulteriori complessivi 8 punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progetti che riguardino prodotti e servizi che ricadono nelle categorie individuate con i CAM (Criteri Ambientali Minimi) definiti dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'applicazione del Green Public Procurement; 2. progetti che riguardino l'utilizzo di sottoprodotti iscritti

	<p>all'“Elenco sottoprodotti” per l'approvvigionamento dei materiali da introdurre nei cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini;</p> <p>3. progetti presentati da Società benefit di nuova costituzione o che si siano trasformate in Società Benefit o che siano in possesso di attestazione inerente azioni di Responsabilità sociale delle imprese coerenti con gli obiettivi del bando</p> <p>4. possesso del rating di legalità;</p> <p>In alternativa alle premialità di cui ai punti 1,2,3 possono essere riconosciuti un totale di 6 punti di premialità, ai progetti presentati da aggregazioni o partenariati di filiera/ecosistema inseriti nell'elenco di cui alla fase 1 della “Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia” nell'ambito “Sostenibilità e circolarità”</p> <p>A parità di punteggio conseguito da due o più progetti a seguito dell'assegnazione delle premialità, la graduatoria definitiva viene determinata dal punteggio ottenuto per il criterio “Rilevanza degli impatti ambientali positivi”</p> <p>Una volta completata l'istruttoria, il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, in qualità di Responsabile del procedimento, approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito di Unioncamere Lombardia, sui siti delle Camere di Commercio lombarde e della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'elenco delle imprese ammesse e finanziabili; ● l'elenco delle imprese ammesse non finanziabili ● l'elenco delle imprese non ammesse <p>I progetti ammessi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 20/12/2023.</p>
<p>Modalità di erogazione dell'agevolazione</p>	<p>Il contributo è erogato ai beneficiari da Unioncamere Lombardia per il tramite della Camera di Commercio competente territorialmente a seguito della verifica della documentazione presentata e sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute.</p>

Soggetto Gestore	<p>Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:</p> <ul style="list-style-type: none">– agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;– effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;– realizzare la misura secondo i criteri del presente Allegato A, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;– assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.
-------------------------	---